

Il filosofo Massimo Donà apre il festival Carta della Terra Un viaggio affascinante tra i quattro elementi della vita

PASSIRANO (dum) Terra, acqua, aria e fuoco, elementi, che compongono la vita, è di questo che si è parlato mercoledì sera al teatro di Passirano con l'apertura del festival della Carta della Terra.

Un evento organizzato da Fondazione **Cogeme** onlus, che in un modo alternativo, attraverso alcuni appuntamenti mirati sui principi che proprio «la carta» raggruppa al suo interno, ha cercato di parlare di sostenibilità ambientale, passando dei valori fondamentali alla comunità. E' stata la filosofia a viaggiare attraverso l'anima di chi ha partecipato alla serata. «Il fuoco è come un tetraedro, un solido di 4 angoli equilateri», ha detto per cominciare il filosofo **Massimo Donà**, parafrasando un paragone ereditato da Platone, per sottolineare quanto ciò che brucia, come

le fiamme, come la passione, l'amore, la vita stessa, spesso spaventa e che, per non farsi male, ci si dimentica anche di vivere.

Certo è stata una serata non per tutti, un'occasione di intensa di riflessione, che come ha detto il sindaco **Franco Pasini Inverardi**, «la filosofia ha qualcosa da dire a ognuno di noi, entra dentro, e un po' ci trasforma. Più che risolverle, pone altre domande». Eraclito, filosofo della natura, vedeva nel fuoco il vero principio, ha spiegato poi Donà, «perché è come se bruciando diventasse aria, a sua volta, l'aria condensando crea l'acqua, la quale solidificandosi diventa terra. E' un ciclo, degli elementi che non sono solo i 4, ma rendono possibile migliaia di trasformazioni». Una circolarità, che simbolicamente la Fondazione **Cogeme**

me trascrive in ogni sua attività.

Il festival proseguirà domenica nel Teatro Zenucchini di via Castello a Rovato con la narrazione teatrale di **Lucilla Giagnoni** e della Cooperativa la Nuvola nel sacco, con il focus sulla terra.



FILOSOFO Massimo Donà



Peso: 18%